



N. [redacted] R.G. notizie di reato
N. [redacted] R.G. G.I.P.

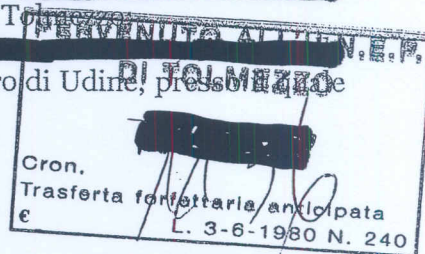
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TRIESTE
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO
- art. 455, 456 c.p.p. -

Il Giudice dott. Mauro SONEGO

Letti gli atti ed esaminata la richiesta di giudizio immediato nel procedimento n. [redacted] R. G. G.I.P. presentata dal Pubblico Ministero dott.ssa Valentina BOSSI in data [redacted] nei confronti di:

- 1) [redacted]
assistito e difeso di fiducia dall'avv. Giacomino Di Doi del Foro di Tolmezzo
- 2) [redacted]
assistito e difeso di fiducia dall'avv. Piergiorgio Bertoli del Foro di Udine, presso [redacted]
ha eletto domicilio,

IMPUTATI



del reato di cui agli art.:

art. 609 octies c.p., per aver entrambi commesso violenza sessuale nei confronti di [redacted] ed in particolare per avere il [redacted] chiamato la vittima per la strada, ove i tre si incontravano, avvicinandola; per averla il [redacted] invitato a seguirli e, al rifiuto della minore, per averle entrambi bloccato le vie di fuga, afferrandola il [redacted] per le braccia e ponendosi il [redacted] dietro, così costringendo la [redacted] ad entrare nello scantinato del palazzo in cui risiede il [redacted]; per averla i due indagati spinta nella cantina in uso alla famiglia [redacted], nonostante le resistenze poste in essere dalla vittima, cantina della quale il [redacted] aveva la disponibilità della chiave; per avere il [redacted], una volta entrati nella cantina, richiuso la porta non a chiave e buttato a terra una coperta, cercando di farvi cadere sopra la [redacted], e trattenendo il [redacted] la giovane che cercava di allontanarsi, mentre il [redacted] sistemava la coperta a terra, tentando entrambi di zittirla e di farla stare ferma; per averla entrambi gettata a terra facendola stare supina, fermandole il [redacted] le braccia e togliendole il [redacted] con la forza pantaloni e slip, nonostante la vana opposizione della minore; per avere il [redacted] - dopo essersi abbassato pantaloni e slip a sua volta, essersi infilato un preservativo sul pene ed aver fatto uscire dalla cantina il [redacted] - penetrato [redacted] contro la volontà di costei, tappandole altresì la bocca con la mano per impedirle di urlare; per avere il [redacted] continuato tale sua attività di penetrazione violenta per alcuni minuti, fino al raggiungimento dell'orgasmo, allontanandosi poi dalla [redacted] e rivestendosi, e commentando ironicamente che forse il preservativo si era rotto; per avere infine il [redacted], incontrato sulle scale dalla minore mentre scappava, riferito tali parole alla [redacted]: "Non dire nulla a mia madre altrimenti mi uccide...".

Identificata le persone offesa in:

[redacted]

Evidenziate le seguenti fonti di prova:

- ❖ comunicazione notizia di reato [redacted] dei CC NOR [redacted] ed allegati, compresi i verbali di perquisizione e sequestro effettuati presso l'abitazione di [redacted];
- ❖ verbali di interrogatorio resi da [redacted] al P.M. ed in data [redacted] ai CC NOR [redacted];
- ❖ denuncia presentata dalla p.o. in data [redacted] ai CC NOR [redacted] ed assunzione a sit della stessa avanti al P.M. in data [redacted];
- ❖ originale fascicolo fotografico inerente i rilievi tecnici urgenti effettuati presso la cantina dell'abitazione di [redacted];
- ❖ copia sit rese dalla dott.ssa [redacted] in data [redacted];
- ❖ copia sit rese da [redacted];
- ❖ copia sit rese da [redacted];
- ❖ agende scolastiche appartenenti a [redacted] e depositate all'udienza dd. [redacted] dalla difesa;
- ❖ copia degli atti inerenti le intercettazioni telefoniche;
- ❖ fascicolo contenente gli atti riguardanti la richiesta e l'applicazione della misura cautelare nei confronti di [redacted]; l'interrogatorio dallo stesso reso in data [redacted]; atti del riesame;
- ❖ atti inerenti le indagini tecniche effettuate presso il Ris Parma.

A seguito dell'interrogatorio dell'imputato,

Visto l'art. 455 e 456 c.p.p.

P.Q.M.

Dispone procedersi con giudizio immediato nei confronti di [redacted]

per i reati di cui sopra

indicando per la comparizione dei predetti davanti al Tribunale per i Minorenni in Trieste via Foro Ulpiano n. 1 piano ammezzato _____ aula 13⁴ l'udienza del giorno [redacted] alle ore 9.00 con avvertimento agli imputati che non comparendo saranno giudicati in contumacia.

Avverte la parte che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Avvisa gli imputati che possono chiedere il giudizio abbreviato entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto.

Manda alla Cancelleria perché, almeno trenta giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al Pubblico Ministero e notificato, unitamente alla richiesta di giudizio immediato del Pubblico Ministero agli imputati e alle altre parti private sopraindicate con avviso al difensore dell'imputata della data fissata per il giudizio; decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato il presente decreto sarà trasmesso con il fascicolo per il dibattimento, da



formarsi in fissanda udienza ex art. 431 bis c.p.p. al Giudice competente per il giudizio; gli atti non inseriti nel predetto fascicolo saranno restituiti al Pubblico Ministero.

Manda alla Cancelleria per gli altri adempimenti di competenza.

Trieste, li ~~15/01/2014~~

Il Cancelliere ~~[signature]~~

Depositato in Cancelleria il ~~[signature]~~

Il Cancelliere flor'4

Il Giudice [signature]

N. [REDACTED] R.G.N.R.

CIP [REDACTED]



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di Trieste**

RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO DI GIUDIZIO IMMEDIATO

- art. 453 e ss. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale per i minorenni
di Trieste

Il Pubblico Ministero dott.ssa Valentina Bossi, Sost. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di Trieste,

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, iscritto nel registro di cui
all'art.335 c.p.p. in data [REDACTED] nei confronti di:

- 1) [REDACTED]
[REDACTED] assistito e difeso di fiducia dall'avv. Giacomino Di Doi del Foro di
Tolmezzo;
- 2) [REDACTED]
[REDACTED] assistito e difeso di fiducia dall'avv. Piergiorgio Bertoli del Foro
di Udine, presso il quale ha eletto domicilio,

IMPUTATI

del reato di cui agli art.:

documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Trieste, [REDACTED]

Il Sost. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di Trieste
dott.ssa Valentina Bossi

~~E COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE~~

~~Trieste, [REDACTED]~~

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

GJR - GUP

Trieste, il [REDACTED]

[Signature]

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TRIESTE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Giudice dell'Udienza Preliminare
Presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste

Composto dai Signori:

dott.	S. CARNIMEO	Presidente
dott.ssa	L. ONOFRIO	Giudice Onorario
dott.	L. PRODAM	Giudice Onorario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa penale

contro

1) [redacted]
difeso di fiducia dall'avv. G. Di Doi del foro di
Tolmezzo
attualmente sottoposto alla misura cautelare
della permanenza in casa con ordinanza dd.
30.05.2007

- presente -

2) [redacted]
[redacted]
[redacted]

- libero, presente -

IMPUTATI

indagati per il seguente reato:

art. 609 octies c.p., per aver entrambi commesso violenza sessuale nei confronti di [redacted] ed in particolare per avere il [redacted] chiamato la vittima per la strada, ove i tre si incontravano, avvicinandola; per averla il [redacted] invitato a seguirli e, al rifiuto della minore, per averle entrambi bloccato le vie di fuga, afferrandola il [redacted] per le braccia e ponendosi il [redacted] dietro, così costringendo la [redacted] ad entrare nello scantinato del palazzo in cui risiede il [redacted]; per averla i due indagati spinta nella cantina in uso alla famiglia [redacted], nonostante le resistenze poste in essere dalla vittima, cantina della quale il [redacted] aveva la disponibilità della chiave; per avere il [redacted], una volta entrati nella cantina, richiuso la porta non a chiave e buttato a terra una coperta, cercando di farvi cadere sopra la [redacted] e trattenendo il [redacted] la giovane che cercava di allontanarsi, mentre il [redacted] sistemava la coperta a terra, tentando entrambi di zittirla e di farla stare ferma; per averla entrambi gettata a

RITO ABBREVIATO

N. [redacted] Reg.Sent.

N. [redacted] G.U.P.

N. [redacted] R.N.R.

SENTENZA

in data [redacted]

Depositata il [redacted]

Il Cancelliere

A. FUNTANA, CANTO DI C.

[redacted]
[redacted]

Li

Fatto avviso di che all'art.

585 (co. 2 lett. D)

Il Cancelliere

Sentenza divenuta
irrevocabile il

Il Cancelliere

[redacted]
[redacted]

terra facendola stare supina, fermandole il [redacted] le braccia e togliendole il [redacted]
[redacted] con la forza pantaloni e slip, nonostante la vana opposizione della minore;
per avere il [redacted] - dopo essersi abbassato pantaloni e slip a sua volta, essersi
infilato un mano per impedirle di urlare; per avere il [redacted] continuato tale sua
attività di penetrazione violenta per alcuni minuti, fino al raggiungimento
dell'orgasmo, allontanandosi poi dalla [redacted] e rivestendosi, e commentando
ironicamente che forse il preservativo si era rotto; per avere infine il [redacted]
[redacted] incontrato sulle scale dalla minore mentre scappava, riferito tali parole alla
[redacted]: "Non dire nulla a mia madre altrimenti mi uccide...".

Studio Legale Ruv. Crivellari

6-LUG-07 12:12

0403476373

PAGINA: 5

visti gli articoli 31, 32 D.P.R. n. 448/98, 425, 533 e ss. c.p.p.,

dichiara

[REDACTED] colpevole del reato a lui ascritto e, concesse l'attenuante della minore età, del risarcimento del danno e con la diminuzione per il rito, lo condanna alla pena di anni due di reclusione;

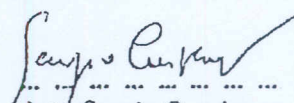
dichiara

non luogo a procedere nei confronti di [REDACTED] per il reato a lui ascritto per concessione del perdono giudiziale, concesse le circostanze attenuanti generiche, la diminuzione per l'età, l'attenuante per il risarcimento del danno e quella di cui all'art. 609 octies co.4° in relazione all'art. 112 n.4 c.p..

Indica in giorni trenta il termine per il deposito della motivazione.

Trieste [REDACTED]

Il Presidente


dott. Sergio Carnimeo